

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>7</b>
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici infanzia	3
➤ Psicofisici primaria	4
➤ Psicofisici secondaria I grado	
➤ Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>15</b>
➤ DSA PRIMARIA	3
➤ DSA SECONDARIA	12
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
<b>3. svantaggio</b>	<b>27</b>
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale PRIMARIA	4
➤ Linguistico-culturale SECONDARIA I GRADO	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale primaria	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale secondaria I grado	4
➤ Altro scuola secondaria I grado	2
<b>Totali</b>	<b>49</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>6</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>7</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>42</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>no</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>no</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con con le Scuole Polo per l'Inclusione</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>x</b>

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>x</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>x</b>
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **LA SCUOLA**

-Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico ( gruppo di lavoro per l'inclusione ), definendo ruoli di docente referente o funzione strumentale per studenti con azione di referenza interna ed esterna.

-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema , elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi ( ASL e/o servizi sociali )

### **IL Dirigente**

**Convoca e presiede il GLI**

**Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei casi**

### **IL REFERENTE BES**

Collabora con il Dirigente Scolastico , raccorda le diverse realtà ( Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...), coordina il colloquio tra scuola e famiglia e Associazioni per alunni stranieri. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP) attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa ai lavori del GLI .

**I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione** , Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Didattico Personalizzato (PDP).fanno proprie le peculiarità che emergono dal Profilo dell'alunno, stilano i Piani di lavoro con la docente di sostegno stabilendo le modalità di inclusione didattica e sociale. Includono nella programmazione verticale di classe le azioni condivise con il docente di sostegno stabilendo gli strumenti e i mezzi di cui necessita l'alunno per lavorare con la classe. Collaborano nell'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

### **LA FAMIGLIA:**

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto PEI PDP e collabora alla sua realizzazione, attivando il

proprio ruolo e la propria funzione.

### **ASL**

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere anche in assenza della collaborazione della famiglia. Partecipa ai gruppi di lavoro offrendo conoscenze relative alle terapie di logopedia o comportamentali che si assumono in ambulatorio al fine di proseguire con le stesse modalità in ambiti diversi ( famiglia e scuola)

### **IL SERVIZIO SOCIALE**

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.

### **GLI**

- promuovere una cultura dell'inclusione
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto di Istituto sull'integrazione dei portatori di disabilità;
- proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per
- l'integrazione (docenti di sostegno, P.E.I., e P.D.P, tutor) in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti esperti e della Dirigenza che conoscono i casi individuali;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie.
- Proporre al Dirigente Amministrativo e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature,
- sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei
- docenti di sostegno.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunirà in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) 2 volte l'anno approssimativamente nei mesi di settembre (assegnazione delle risorse), e febbraio/marzo (pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo e richiesta delle risorse)

Le sole componenti docente ed educativa (tutti gli insegnanti e, nella misura prevista dai rispettivi orari di servizio, tutti gli educatori) si riuniranno invece più volte l'anno ("incontri mono disciplinari" anche all'interno dei consigli di classe e di interclasse riservando momenti specifici per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e bisogni d'inclusione: definizione di linee educative e didattiche condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione dei laboratori, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, redazione di bozza di documentazione per USP ed Enti locali

Le sedute del GLI (plenarie e non) saranno documentate da apposito verbale.

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di integrazione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

- Consiglio di classe
- Docente Referente del GLI
- Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica

### **DOCENTE DI SOSTEGNO con il compito di:**

- garantire un reale supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;
- svolgere un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI per lo studente con BES.
- concordare con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline le strategie metodologiche educative;
- condurre direttamente interventi specialistici, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello

studente sulla base della conoscenza di metodologie particolari;

- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

**ASSISTENTE EDUCATIVO / ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE con il compito di:**

a. Assumere conoscenze complete del PEI dell'allievo in situazione di disabilità in maniera tale da possedere il quadro d'insieme del suo percorso educativo - didattico ;

b. Realizzare in accordo con tutti i docenti della classe, un piano di lavoro predisposto all'interno del PEI per l'allievo in situazione di disabilità;

c. Interagire con le figure professionali afferenti l'ambito scolastico (docenti curricolari, docente di sostegno, .....): tratteggiando le linee metodologiche per ottimizzare la comunicazione e l'interazione

d. Collaborare con l'istituzione scolastica nell'ambito delle attività formative previste dalla scuola in cui opera;

e. Offrire il contributo alla classe nella realizzazione di un clima educativo positivo

**CURA DEL FASCICOLO personale dello studente**

Il fascicolo personale dello studente con BES certificato, nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola primaria fino al termine del suo percorso scolastico e formativo.

Esso contiene:

- la certificazione ai sensi della L. 104/1992;

- la Diagnosi Funzionale (DF);

- il Profilo Dinamico Funzionale (PDF);

- il Piano Educativo Individualizzato (PEI);

- la relazione finale e le verifiche periodiche e di fine anno scolastico.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Utilizzare i percorsi di formazione attivati dalle reti di ambito PNDP e dalle reti di ambito e di scopo attivate con il Centro Territoriale di inclusione. Istituto Cosentino Rende CS

Formazione laboratoriale con realizzazione di Unità di apprendimento volte all'inclusione

**A tale scopo il docente referente per l'inclusione avrà anche i compiti:**

stabilire contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;

curare i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

I GLI avrà il compito di elaborare una Strategia operativa e di valutazione, da monitorare costantemente in modo da apportare interventi correttivi, articolata nelle seguenti fasi:

1. Attivare una Procedura per l'orientamento degli studenti in fase di preiscrizione e per la predisposizione dell'accoglienza.

2. Costruzione di Protocolli d'Inclusione e Costruzione del progetto individualizzato,

3. Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PEP.

4. Predisposizione di schede di rilevazione degli apprendimenti, schede di valutazione e schede di autovalutazione guidata, piani didattici e attestati di competenze in uscita.

5. stretto rapporto tra i punti forza e potenzialità dell'alunno verso la maturazione di nuove competenze e acquisizioni del sapere e di saper fare

6. predisposizione di piani educativi ICF in stretto rapporto con le programmazioni di classe e di Istituto e attestati di competenze in uscita.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Protocollo di inclusione**

Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Docente referente, insegnanti di classe e/o di sostegno, da effettuare all'inizio del mese di ottobre).

- Elaborazione del Piano Personalizzato: pianificazione di incontri tra insegnanti, eventuale equipe medica, famiglia.

Gli incontri saranno pianificati e condotti dall'insegnante referente in ottobre e saranno così articolati:

- Incontro insegnanti di classe, Dirigente e docente referente (gennaio e maggio). L'incontro

con l'equipe medica è concordato e fissato dal Dirigente o dal docente referente. I docenti daranno indicazioni in tal senso alla famiglia. L'incontro si svolgerà alla presenza di almeno due docenti che redigeranno opportuno verbale. I docenti di classe, coadiuvati dal docente referente, dal docente prevalente o coordinatore di classe con funzione di tutor per gli alunni BES non certificati e DSA, dal docente di sostegno per gli alunni disabili, redigeranno il PEI o il PDP che sarà consegnato in Presidenza entro il mese di novembre.

- Valutazione in itinere dell'andamento didattico. Incontro insegnanti di classe, Dirigente e docente REFERENTE (gennaio e maggio). Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PdP o al PEI, agli incontri con l'equipe medica e con la famiglia.
- Valutazione finale in relazione agli obiettivi prefissati
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi;
- monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione, segnalando alla Dirigenza e alla Dirigenza Amministrativa eventuali problemi, ma soprattutto coinvolgere e promuoverne l'utilizzo a tutti i livelli;

raccogliere ed archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e promuoverne un concreto utilizzo e favorire così una mentalità d'inclusione.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, L'Istituto si giova della collaborazione di alcuni soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili
- Incontri docenti e terapisti per scambio informazioni su attività educativo - riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario extra-scolastico.
- Incontri con il Servizio sociale dell'Amministrazione comunale

Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali sono rappresentate dalla forme di collaborazione da individuare con i CTI CTS Cosentino di Rende per favorire conoscenze e implementare competenze. Incontri tra genitori -docenti- esperti sportello autismo

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe.
- Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno.
- Concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.
- Favorire l'attuazione del Progetto di Vita in accordo con il Consiglio di Classe, la famiglia, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, contattando strutture sul territorio utili ad un inserimento lavorativo.

Assistente socio - educativo:

L'intervento socio - educativo è attivato "in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione" (C.M. n. 262 del 22-09-1988) ed è finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali". L'assistente socio - educativo opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE DIDATTICHE**

- **Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.**
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
  - Didattica laboratoriale
  - Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso→ si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
  - Sostenere la motivazione ad apprendere
  - Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità
- **Per alunni "lenti":**
  - predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
  - semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
  - consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da individuare secondo la personalità del bambino/ragazzo).
- **Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:**
  - fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione); evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini; utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
  - Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico)→incrementa l'apprendimento
  - Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

**Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Funzione Strumentale, GLI d'Istituto, equipe medica, assistente socio - educativo, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.**

**Dirigente Scolastico:** Il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto disabile; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Insegnanti dell'alunno:

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio o del team di classe, compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

### **Personale non docente:**

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere, aule fornite di LIM e tablet o PC.

Gli studenti, a seconda dei plessi cui sono iscritti, possono comunque avvalersi degli spazi e delle attrezzature dell'Istituto, tra cui un'aula laboratorio di informatica e di scienze

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Acquisizione di appositi software informatici per sviluppare le abilità richieste.

Potenziare i laboratori informatici

Acquisizione di nuove LIM.

In mancanza di LIM, acquisizione di proiettori da collocare almeno nelle aule in cui sono presenti soggetti BES.

Risorse umane – docenti di potenziamento , docenti in possesso del titolo di specializzazione, eventuale richiesta se necessario di personale specializzato – assistente alla comunicazione – al CTS di Rende

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo DURANTE L'ULTIMO ANNO DEL CICLO INFANZIA/ PRIMARIA/ SECONDARIA DI I GRADO:**

- incontro del Dirigente scolastico e del docente referente con la famiglia dell'alunno per la presentazione dell'offerta formativa ed educativa dell'Istituto e per una prima raccolta di informazioni sul ragazzo;
- incontro del coordinatore del sostegno o di un suo delegato, o del docente referente con gli operatori del Primo ciclo passaggio infanzia- primaria- scuola secondaria di I grado per la formulazione di uno specifico Progetto di accoglienza;
- realizzazione del Progetto di accoglienza personalizzato per promuovere una reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova Scuola (eventuali visite del personale di sostegno alla Scuola Secondaria di I grado, visite dei nuovi iscritti all'Istituto con l'accompagnamento degli operatori della scuola secondaria per la partecipazione a laboratori o per seguire alcune lezioni).

Favorire l'accoglienza e l'accettazione del nuovo ambiente fisico e umano.

### **Orientamento in uscita**

- Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola accompagna gli alunni certificati e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando con le istituzioni deputate all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente più idoneo nel quale inserire i ragazzi una volta conclusosi il percorso scolastico del primo ciclo.
- Incontri genitori – docenti del I ciclo e docenti di sostegno della scuola secondaria di 2° grado dove l'alunno continuerà gli studi.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 giugno 2020**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2020**

**Protocollo Documento n. 1926-7 del 07/07/2020**



**Il Dirigente Scolastico**

**Aldo Trecroci**